

Rifondazione e Pci romano



La conclusione degli interventi nel Comitato federale non interrompe il dibattito che continua nelle sezioni Hanno preso la parola 121 militanti e dirigenti Sui pro e i contro ha prevalso lo spirito unitario

La discussione non è finita

Umberto Cerri Segretario Gen. Cgil Lazio

Condivido il consenso al Cc del compagno Bettini. Da anni, si tenta di «omologare» la società civile, in un «sistema di poteri a rete»...

Rossella Duranti Sezione Ostia Centro

Esprimo un no rispetto al metodo, alle procedure, percorsi e tempi. Nel partito c'è un dibattito di correzione di una linea scelta rispetto alla quale non si può tornare indietro...



Romano Vitale Presidente Cfg

Quello che mi preoccupa non è il confronto serio e la lotta politica nel Pci, vanno evitate però la strumentalizzazione e la contraffazione delle posizioni...

Giulia Rodano Comitato federale

Non credo che nella relazione di Bettini si possa intravedere solo la proposta di una rifondazione del partito e non quella della costruzione di una nuova formazione politica...

Daniela Valentini Consigliere comunale

Non sono d'accordo con la proposta del compagno Occhetto perché considero il metodo usato sostanza politica. Il XVIII Congresso aveva avviato la rifondazione del partito...

Carlo Lunardon Sezione Ponte Milvio

Sono contrario alla proposta. Questo Cc può decidere se accoglierla o respingerla. Dissento perché non vengono indicati i contenuti di una nuova iniziativa della sinistra in Italia...

Marco Buratta Sezione San Paolo

Condivido, nel merito e nel metodo, la proposta di Occhetto. Non sono d'accordo con le critiche al metodo avanzate da molto compagni...

Carlo Leoni Segreteria Federazione romana

La relazione di Bettini dimostra che sia possibile compiere uno sforzo creativo affinché anche questa volta il gruppo dirigente romano possa dare un suo contributo autonomo e originale...

Lucia Mastrofrancesco Direzione federale

Nei confronti della proposta del Cc esprimo un giudizio sostanzialmente positivo. Ma rifuggo dalla cristallizzazione delle posizioni perché anche dietro i no e le astensioni c'è materia per un nostro programma fondamentale...

Gianfranco Ciullo Sezione San Lorenzo

Il dibattito che si sta svolgendo nel partito è senza dubbio un grande fatto di democrazia, però a causa di un errore di metodo rischia di favorire contrapposizioni artificiali...

Ornelo Stortini Responsabile Centro Storico

L'unica vera critica sta nel fatto che ad avanzare questa proposta sia stato il segretario, ingenerando la sensazione che i giochi fossero fatti. E d'altra parte, però, chi altri avrebbe potuto farlo se non proprio lui?

Mario Schina Commissione Organizzazione

Il rischio più grande che io vedo è che si arrivi al congresso con un partito indebolito, spaccato, arrovato su posizioni cristallizzate. Già da oggi è necessaria una discussione che porti il partito a discutere un progetto che fondi pensiero ed azione...

Silvia Paparo Resp. Scuola federazione

Non sono disposta a rinunciare a nulla della mia identità, dei miei valori ed orizzonti. In questi anni, come tanti altri compagni, ho sofferto per la vaghezza programmatiche, le pratiche consociative, le oscillazioni e i comportamenti subalterni ed omologati...

Tonino Lovallo Responsabile tesseramento

Esprimo un No anche «pregiudiziale» alla proposta del Cc per il metodo ed il momento scelti e per quanto di «motivato» e di dirompente sia e sia voluta caricare. Si aprono in Europa e nel mondo potenzialità e prospettive anche imprevedibili...

Anita Pasquali Consigliera provinciale

La proposta della maggioranza del Cc una proposta di sinistra per la sinistra. In essa - come tentativo coraggioso di uscita da un sistema bloccato quasi di regime che schiaccia, corrompe, ingloba voci, movimenti e condizioni deboli della società - vedo il segno della nostra «irriducibilità»...

Marisa Rodano Comitato federale

Avrei preferito un percorso più disteso; si tratta comunque di utilizzare la fase congressuale per approfondire e chiarire le opzioni di fondo e le concrete iniziative di una fase costitutiva per dar vita a una nuova formazione politica che si batte per la trasformazione dell'esistente...

Maria G. Passuello Sezione Femminile

Sono contraria al modo con cui è stata avanzata la proposta da Occhetto, basata più sull'immagine che sui contenuti, quindi immagine nuova, ma vecchio metodo decisionista. Non condivido il decisionismo con cui è stata posta la sua irreversibilità. Questo ha creato sfiducia nel Partito che non sarà facile recuperare...

Enrico Sciarra Sezione Torrespaccata

Condivido il percorso tracciato dalla relazione di Bettini e approvo come conseguente la scelta di quel sì. Il diritto alle distinzioni è quello che ci permetterà di arrivare con serenità e chiarezza a parametri discriminanti non per il voto che c'è stato ma per il voto che verrà...

Sergio Micucci Pres. Commissione Lavoro

I problemi di metodo sollevati nel dibattito al Cc hanno un senso e una validità, ai fini di una conduzione ed a uno sbocco produttivo del dibattito in corso, solo se non vanno in una unica direzione: il segretario. Rende meno incisiva e credibile la critica, in parte fondata, ai metodi usati, continuando, ad esempio, ad usare il metodo di attribuire al segretario la responsabilità delle diverse interpretazioni della proposta del Cc...

Maria Michetti Comitato Federale

Il rapporto di fiducia verso i compagni della Segreteria della Federazione non è stato lesso dalla constatazione che essi hanno diverse posizioni sulle questioni in esame: all'impegno attento di ciascuno di loro è affidato l'esercizio di un ruolo di direzione in condizioni non sperimentate. Circa i rilievi fatti si sono fatti al 18° Congresso, affermo che il compito cui essa ha dovuto, in primo luogo, far fronte è stato quello di promuovere e legittimare un nuovo gruppo dirigente...

Walter Tocci Segreteria Federazione

Non esiste una spaccatura nel gruppo dirigente romano. La relazione di Bettini contiene molte opzioni sulle quali il patrimonio unitario può ulteriormente svilupparsi anche se dovessero permanere tra noi diverse valutazioni sulle scelte generali. In ogni caso, la ricchezza e l'interesse di questa discussione sono il modo migliore di cominciare un congresso che non può essere precostituito dai «sì» e dai «no» di oggi...

Armando Iannilli Direzione Federale

Le ragioni del mio «no» sono legate essenzialmente alle analisi fatte nella relazione del compagno Occhetto e nelle conclusioni del Comitato Centrale. Occorre dare una lettura positiva dei processi rivoluzionari oggi in atto nei paesi dell'Est e ci dobbiamo sentire orgogliosi che questi processi siano stati aperti dalla elaborazione del concetto di socialismo avviata da anni dal Pci. Noi dobbiamo sentirci legati a questi processi nell'elaborare le nostre proposte e i nostri programmi, e non riferirci ad essi per determinare lo scioglimento del Pci. Andiamo al nocciolo della proposta fatta dalla maggioranza del Cc ed evitiamo confusioni nel Partito. Affermare che questa proposta può essere accettata se si aumenta la conflittualità con il Psi, è sviare dal problema reale...